



Serviamo il prossimo

Info No. 20 – Luglio 2020

www.girella.ch / www.girella-brocki.ch

posta girella

Un periodo segnato dal “Coronavirus”

uc. Dopo l’ultima “Posta Girella” di gennaio abbiamo vissuto una crisi inimmaginabile. Il Covid-19 si è diffuso in tutto il mondo e ha portato al lockdown anche in Svizzera: ogni singola persona ha dovuto affrontare grandi sfide.

Sono state vietate le visite alle istituzioni che si occupano di persone adulte con disabilità. Ciò ha significato nessuna visita dall’esterno e anche nessuna visita a casa alla famiglia durante il weekend. Inoltre, le persone in cura con accompagnamento dall’esterno non sono potute più entrare nella residenza, trovandosi all’improvviso lasciate a sé stesse nelle loro abitazioni, sottratte della loro quotidianità.

I due Girella Brocki sono stati chiusi. Continuavano invece gli sgomberi delle case e i ritiri anche se in misura ridotta, come il lavoro che ne è alla base. In questo modo volevamo continuare a garantire una quotidianità ai nostri collaboratori*. Ognuno di loro aveva la possibilità di scegliere se venire al lavoro oppure no.

Cosa significava questo per i collaboratori specializzati?

All’interno della residenza la necessità di parlare aumentava. Le inquiline e gli inquilini dovevano avere la possibilità di condividere le loro esperienze, le loro paure e le loro domande, in un periodo in cui i media non facevano altro che diffondere notizie angoscianti. Per i nostri “esterni” bisognava invece andare a fare la spesa e aumentare la cadenza delle visite e delle telefonate. I collaboratori spe-

cializzati dei Girella Brocki avevano meno lavoro da svolgere, ma hanno ricevuto nuovi compiti e sono stati in parte anche d’aiuto nella residenza.

Durante la crisi si è palesata la preziosa collaborazione tra i due team (Brocki e residenza), l’efficienza di ogni collaboratore e collaboratrice specializzato/a per Girella e la prontezza a dare del proprio meglio alle persone in cura. Per questo ringrazio tutti di cuore!

Il Consiglio federale ha in parte ridimensionato le misure. Si capisce da sé che siamo ancora lontani dalla vita di tutti i giorni prima della crisi e che sarà una sfida per tutti noi affrontare questa diversità globale, in particolare per le persone che sono da noi in cura con menomazioni psichiche. Allo stesso tempo siamo contenti e grati per le possibilità e gli eventi che abbiamo organizzato, di cui parliamo in seguito.

* Girella ha deciso di non parlare di partecipanti o clienti del Girella Brocki, ma di collaboratrici e collaboratori. Perché nel loro percorso per l’integrazione lavorativa collaborano e non “partecipano” solamente.

Negozi online Girella Brocki

Il lockdown e le sue imprevedibili conseguenze economiche hanno dato un bel da fare al consiglio di amministrazione e alla direzione. Era prevedibile che la liquidità sarebbe bastata durante la chiusura ininterrotta dei negozi per circa tre mesi. La richiesta per la cassa integrazione è stata accolta e gli affittuari dei negozi a Celerina e Zernez hanno concesso una riduzione o perfino un esonero del canone d’affitto. Buone notizie, che hanno allentato un po’ la pressione.

Durante questo periodo caratterizzato dall’incertezza, Pascal Prétat ha lanciato l’idea di vendere i mobili online. Il progetto è stato messo in piedi in pochissimo tempo e ben presto il primo cliente ha ordinato un armadio per la sua casa di villeggiatura a Sils. Il custode è venuto a ritirarlo.

Interessato?

www.girella-brocki.ch

Dopo la riapertura avvenuta l’11 maggio, entrambi i negozi hanno venduto sorprendentemente bene. Sembra che i clienti avessero nostalgia delle occasioni e dei particolari prodotti offerti solo dal Brocki. Ne siamo stati felici e a partire da maggio abbiamo messo fine alla cassa integrazione tornando al normale esercizio. Siamo grati per questo e per il fatto che nessuno intorno a Girella si è ammalato.

La tua donazione è un investimento nelle persone della regione. L’Unione Girella è senza scopo di lucro, non ha intenzioni di profitto ed è esente da tasse. Grazie mille!

Coordinate bancarie:

Graubündner Kantonalbank: Girella Oberengadin, Bever
IBAN CH84 0077 4010 2548 9860 0 / BIC-Nr. 774

Riscoperti i talenti nascosti

L'idea è nata nei primi giorni dopo la fine del lockdown, quando cercavamo un'attività che divertisse ma che allo stesso tempo garantisse il necessario distanziamento sociale. È nata quindi la bandiera C, grazie alla quale le inquiline e gli inquilini interni ed esterni potevano dilettarsi nel lavorare a maglia, nel fare l'uncinetto o nel cucire. I colori vivaci, l'uso di diverse tecniche, la produzione di fiori e uccelli hanno scacciato la tristezza causata dai giorni della quarantena. Ma di questo ne abbiamo già parlato.



Decora la sala bricolage e da gioco e ricorda che abbiamo superato insieme questo periodo triste.

La bandiera che ha decorato la nostra sala per bricolage e da gioco è stata fonte di spunto. Lavorare con diversi materiali e colori ha ispirato infatti una delle nostre inquiline che, dopo aver terminato con la bandiera, si è dedicata alla pittura ed ha riscoperto dopo tanto tempo un talento nascosto.

La sua tela "Die Au" lo dimostra.



Per noi del team di supporto è stata una piacevole sorpresa sapere che dei quadri così colorati potevano nascere a così poco tempo dal Coronavirus.

Ferie dopo il Coronavirus

Quest'anno per me le ferie a Pura sono state un po' particolari, dato che nella residenza non abbiamo potuto ricevere visite per circa due mesi. Le ferie mi hanno fatto molto bene, finalmente qualcosa di diverso dalla vita di tutti i giorni. Non abbiamo notato grossi cambiamenti a causa del Coronavirus, a parte gli spostamenti con la mascherina e la disinfezione delle mani. Nel Ticino faceva caldo, un tempo completamente diverso da quello a Engadina. Mi sono veramente rilassato durante questa settimana. Le escursioni che abbiamo fatto erano tutte interessanti e divertenti: in particolare mi sono piaciuti la visita al Museo dei fossili e il giro in barca sul Lago di Lugano. Nell'Hotel Paladina abbiamo mangiato molto bene, come l'anno scorso, e la vista era fantastica. I dipendenti dell'hotel erano tutti molto gentili, quest'hotel ha per me qualcosa di familiare. La settimana è volata, ma ho recuperato forza ed energia. - V.M.



Vegetazione rigogliosa, cielo sereno, caldo e gelato: non si può avere di più.



Un ringraziamento

La seguente lettera ci è stata recapitata poco dopo la fine del lockdown:

*Gentili collaboratori,
Vorrei ringraziarvi per il vostro lavoro e la vostra assistenza.*

Vi ringrazio per aver fatto visita a X, è stata molto apprezzata.*

Vi ringrazio per la vostra pazienza, per il vostro tempo e per la vostra benevolenza.

*Cordiali saluti**

*Il nome è stato omissso per motivi di privacy